

Note ai progetti in corso

18 marzo 2017

Vi ricordo alcune cose per la prosecuzione del lavoro

1.

Il progetto è inserito in un contesto.

In ogni passaggio dell'attività progettuale devono essere verificate le relazioni con il contesto e la loro pertinenza alle scelte che il gruppo di lavoro ha effettuato.

2.

Il progetto ha come scopo la realizzazione di uno studentato.

Deve essere studiata la cellula base, o le varie cellule, ad una scala adeguata (1:50, 1:20) e disegnando sempre in proporzione.

Qualche nota in breve

La qualità del progetto non deve essere affidata *esclusivamente* a uno o più artifici interni all'edificio. Il progetto deve funzionare: nell'espressione che propone, nelle funzioni che contiene, nella tecnica che lo realizza.

L'*espressione* è la somma dei fatti fisici, disposti in un luogo determinato, che producono un significato.

La *funzione* è la capacità di svolgere i compiti assegnati, all'interno di sistema coerente e sotto il profilo distributivo, morfologico, tecnologico e formale.

La *tecnica* è l'insieme di strumenti che vengono messi in campo per realizzare l'opera in tutti i suoi aspetti: qualità dello spazio, qualità percettive, qualità tecniche.

Per tentare di raggiungere l'obiettivo è necessario compiere alcuni passi.

Analisi

Studiare i luoghi con l'ausilio di rilievi e sopralluoghi, studiare sia le immagini e le cartografie storiche sia le immagini e le cartografie attuali, eseguire riprese mirate dei luoghi e raccogliere schizzi e appunti, annotare con metodo le proprie, e altrui, osservazioni e analisi dei luoghi e delle funzioni.

Classificazione dei problemi

Verso il contesto

Stabilire delle linee guida a cui attenersi nell'interpretazione del contesto e nella direzione che si desidera imprimere all'area attraverso il progetto.

La dimensione non deve essere l'unico parametro da considerare: a parità di dimensione gli edifici possono avere scala e proporzioni molto diverse

<http://www.treccani.it/enciclopedia/proporzione/>

Definire il contenuto del progetto

Stabilire le qualità di spazi e funzioni che si vogliono assegnare al progetto. La presenza di una funzione ripetitiva (studentato) costringe a uno sforzo di metodo dove la singola cellula non sarà frutto di un "adattamento" al contenitore, ma elemento strutturale dell'impianto. Quindi la cellula preferibilmente dovrà proporsi come elemento generatore del sistema distributivo in una relazione necessaria, e non occasionale, con il sistema distributivo.

Gradazione degli spazi

Gli spazi privati, semi-collettivi, collettivi, pubblici ecc. dovranno essere chiaramente identificabili per collocazione e forma. Il buon funzionamento di un edificio consiste, in primo luogo, nella chiarezza con cui comunica il suo scopo. Un labirinto, adatto per tenere prigioniero Minotauro, potrebbe non funzionare per un sistema di servizi pubblici.

Materiali

Iniziate a mettere insieme delle schede in cui individuate dei materiali senza mai disgiungerli dal modo con cui intendete utilizzarli. L'immagine del materiale precede la sua messa in opera che dovrà essere quella giusta per garantire l'immagine stessa.

Valutare i costi

Ogni realizzazione comporta dei costi più o meno grandi. Valutare sempre se l'investimento che si propone è commisurato all'obiettivo. Non vi ho dato limitazioni ma diffidate di interventi di costo elevato per emendare difetti di progettazione o occultare scarsità di idee. Meglio una progettazione semplice e corretta, ma coerente e funzionante, che uno strillo costoso e fatuo.

Elenco degli spazi che, a oggi, sono stati proposti dai vari gruppi

Spazi privati

- Stanze singole
- Stanze doppie
- Appartamenti a quattro letti

Spazi collettivi di pertinenza dello studentato

- Piccole cucine ogni 4/6 alloggi
- Cucina e spazio mensa comune
- Lavanderia
- Biblioteca
- Sala giochi
- Soggiorno
- Sala musica
- Sala televisione

Spazi collettivi condivisi con la città

- Caffè
- Teatro all'aperto

Note

Spazi dedicati

Indipendentemente dagli spazi che ogni gruppo sceglierà, vi ricordo che destinare spazi importanti a funzioni che occupano poche ore al giorno non è mai una buona scelta. A meno di non creare spazi speciali (per esempio una cappella devozionale) ogni luogo può essere investito da più funzioni. Già negli anni Cinquanta del Novecento Aalto realizzava sistemi di segmentazione delle chiese per permetterne usi alternativi.

Funzioni

Mancano proposte su funzioni più specifiche, che prevedono una piccola indagine sul posto, e che possano creare un'interessante commistione con lo studentato. Per esempio: piccolo spazio teatrale e cinematografico, palestra, scuola di musica, centro anziani, centro per la mediazione culturale e linguistica ecc.

Vedute

Non ci sono quasi mai viste ad altezza dell'occhio (150 cm da terra) di interni ed esterni.

Verde

Il verde non è un materiale da costruzione ma materia vivente che ha regole di progettazione e manutenzione. Anche per l'inserimento del verde cercate esempi pertinenti da proporre alla discussione.

Distribuzione

La distribuzione non è una mera necessità tecnica, ma costituisce la trama fisica e percettiva dell'edificio. La qualità degli spazi distributivi determina la qualità dell'esperienza dell'architettura.

Quindi valutate le dimensioni di corridoi, ballatoi, atri, scale e studiate le prospettive e le visuali; curate gli affacci e le relazioni tra i diversi livelli. In un edificio collettivo la relazione tra elementi verticali e orizzontali è uno dei tratti caratterizzanti.

Sezioni

Curate sempre, in parallelo, la sezione degli spazi e -comunque- la tridimensionalità. Utilizzare unicamente la pianta porta fatalmente a concepire l'edificio come una sovrapposizione di strati: Se in alcune occasioni questo è il sistema prevalente in un edificio come il nostro, che incrocia diversi livelli di socialità, potrebbe non essere uno strumento adeguato.

Terrazzi

Una copertura non è automaticamente uno spazio vivibile e gradevole. Un tetto piano funzionale ad una visione dal basso potrebbe non prevedere un uso; ma se un uso è previsto lo spazio dovrà essere progettato.

Appuntare le regole

L'altezza netta interna delle residenze non può essere inferiore ai 270 cm

L'altezza netta interna dai servizi igienici e dei corridoi può scendere fino a 240 cm

L'altezza netta interna dei locali commerciali non può essere inferiore ai 300 cm

Accessibilità

Tutti gli spazi devono essere raggiungibili da una persona su sedia a rotelle. Negli spazi pubblici al piano terra, e direttamente connessi, sono da prevedere raccordi a rampa, per gli spazi ai livelli superiori si può garantire l'accessibilità mediante ascensore-montacarichi.

Individuare un certo numero di alloggi (da uno a quattro, orientativamente) completamente

accessibili.

Prevedere la localizzazione di due posti auto per disabili

L'edificio deve essere raggiungibile, anche se in area pedonale da: mezzi di servizio (fornitori, manutenzione ccc.), taxi, ambulanza, mezzi dei vigli del fuoco.

Sicurezza

Ballatoi e corridoi non possono essere a "vicolo cieco" per lunghezze superiori a 15 metri (o 20 e 25 in condizioni particolari)